
Come si classifica per la qualità della vita?

Autore: Paolo De Maina

Fonte: Città Nuova

La ricerca del quotidiano di Confindustria conferma il primato della città di Bolzano e gli ultimi posti per le province del Sud. Un'istanza riconoscere tra i parametri di valutazione, le relazioni, i rapporti, la fraternità e il dialogo

La ricerca annuale del **Sole 24 Ore** sulla **qualità della vita** delle province italiane vede quest'anno primeggiare **Bolzano**, con **Milano** che sale al secondo posto (era all'ottavo l'anno scorso), seguita dalla "cugina" **Trento**, Firenze, **Sondrio** e, udite, udite **Olbia-Tempio**. La valutazione è il risultato di **sei aree principali**: tenore di vita, servizi e ambiente, affari e lavoro, ordine pubblico, sviluppo demografico e tempo libero. Completano la *top ten* **Cuneo**, Aosta, **Siena** e **Ravenna**, che dal primo posto dello scorso anno scende al decimo posto.

Agli ultimi posti si classificano solo province del **Mezzogiorno**, certificando ancora una volta il grande *distacco* esistente tra nord e sud del Paese.

Il fanalino di coda è **Reggio Calabria** (110° posto) preceduta da **Vibo Valentia**, Caserta, **Taranto** e **Palermo**. **Roma** è scesa al **sedicesimo posto**, perdendo quattro posizioni, e conferma il periodo di difficoltà – ben note – della Capitale.

La ricerca attribuisce un primato anche per ciascuno dei sei capitoli dell'indagine: che desterà qualche "sorpresa". In *Tenore di vita* abbiamo prima **Milano**, in *Affari e lavoro* c'è **Prato**, per *Servizi Ambiente e Salute* la più efficiente risulta **Monza e Brianza**, nel capitolo *Demografia* svetta **Olbia-Tempio**, in *Ordine pubblico* la più "tranquilla" risulta **Nuoro** e nel *Tempo libero*, e qui tutto più che *normale*, **Rimini**. In classifica generale Milano ha guadagnato posizioni soprattutto grazie agli indicatori del benessere (pensioni e Pil), dei servizi e delle opportunità di svago, mentre **meno bene** va sul fronte della **sicurezza** (cosa che coinvolge **tutti i grandi centri** o ad alta attrazione economica o turistica).

Secondo il quotidiano "giallo" le province che hanno guadagnato più posizioni rispetto al 2014 sono **Como**, **Ascoli Piceno**, **Cagliari** mentre quelle che hanno visto **peggiore** maggiormente la **qualità di vita** per i propri cittadini risultano **Perugia**, **Pordenone** e **Treviso** (26).

Ma rimane in punta di lingua una domanda: questi parametri di valutazione sono veramente indicativi

della qualità della vita?

Anche in questo caso vale l'ammonimento di papa Francesco che dice che spesso rischiamo di leggere la storia alla rovescia, per esempio, quando essa ci sembra determinata dall'economia di mercato, regolata dalla finanza e dagli affari. E invitava a farsi "scombinare le carte". Ora probabilmente non occorre uno sforzo di lettura così vasto per una classifica che fotografa, forse quasi obiettivamente dei fenomeni "quotidiani" di vita. Ma non sarebbe male valuterà anche le relazioni, i rapporti, la fraternità e il dialogo tra i parametri della Qualità della Vita.

Chissà se il giornale di Confindustria, ci prenderà sul serio.....